Scuola Secondaria di Primo Grado “Maria Ausiliatrice” – San Donato Milanese
Anno Scolastico 2016/2017 NUMERO 7 Maggio/Giugno 2017

# L'EDITORIALE

del prof. Paolo Gennari

## UN SALTO NELL'ESTATE: COSÌ CHIUDIAMO LA TERZA EDIZIONE

È un numero speciale, quest'ultimo. Racchiude due speciali in uno: le gite, vissute dai ragazzi come momenti unici e irripetibili per stare insieme consolidando relazioni e legami, e il Trofeo Main, appuntamento consueto di maggio, che vede la nostra scuola gareggiare in discipline di atletica con altre scuole salesiane lombarde.
È un numero ricco, che ci è sembrato potesse ben concludere il bellissimo cammino che RAGAZZinFORMA ha percorso anche in quest'anno scolastico. Un cammino che ha previsto anche una tappa importante a Cesena per la premiazione del concorso nazionale dell'Ordine dei Giornalisti.
Un grande riconoscimento, che non sarebbe stato possibile senza il lavoro dei miei redattori, che con il loro entusiasmo senza fine hanno animato i pomeriggi del venerdì e si sono impegnati a realizzare sempre contributi di qualità. Grazie a loro dunque, ma grazie anche a chi da tre anni continua a dare valore al nostro giornale: il nostro preside Alberto Repetto, suor Nicoletta, la nostra direttrice suor Marisa, tutti instancabili sostenitori di questo progetto.
Desidero ringraziare anche tutti i colleghi che hanno sempre collaborato con disponibilità, in particolare il prof. Anelli per le finestre artistiche, la prof.ssa Foresti e il prof. Bognanni per tutti i contributi letterari, il prof. Miglio per lo sport, la prof.ssa Fazi per le finestre scientifiche, la prof.ssa Arrigoni e il prof. Gozzoni per gli articoli in lingua straniera.
È grazie al lavoro e alla passione di tutti che RAGAZZinFORMA viene realizzato ogni mese!
Non mi resta che darvi appuntamento all'anno prossimo, consegnandovi questo ultimo numero dal sapore estivo. Un salto nell'estate, si dice in copertina...so get ready to jump!

# SOMMARIO

Numero 7

Pag. 2 Editoriale
Pag. 3 Il Sondaggio
Pag. 4 Il bilancio dei miei 3 anni
Pag. 5 Dentro la scuola – Riciclo, Ricreo, RIngrazio
Pag. 6 Speciale Gite – Isola d'Elba
Pag. 7 Speciale Gite – Rifugio Galaberna
Pag. 8 A Firenze con la 2°C
Pag. 9 Speciale Gite – Parco della Vettabbia
Pag. 10 Speciale Gite – Mirabilandia per il Kangourou
Pag. 11 Finestra letteraria – Il concorso Haiku
Pag. 12 Finestra sull'arte – Il capolavoro di Sofia
Pag. 13 Finestra scientifica – Al CNR
Pag. 14 Viaggi – Una proposta per l'estate
Pag. 15 Entertainment – Divergent: un film da vedere
Pag. 16 Speciale Trofeo Main – Al via la 4° edizione
Pag. 17 Speciale Trofeo Main – Miglio: la certezza del meglio
Pag. 18 Speciale Trofeo Main – Le discipline
Pag. 19 Speciale Trofeo Main – Le cheerleader
Pag. 20 Speciale Trofeo Main – Il trofeo in 1° persona
Pag. 21 Speciale Trofeo Main – La classifica / Il concorso fotografico
Pag. 22 Speciale Trofeo Main – Fotogallery
Pag. 23 Anticipazione – Il torneo insegnanti e classi terze / Sorrisinforma sportivi
Pag. 24 English Corner / Vamos a ver
Pag. 25 Il selfie del mese

IL SONDAGGIO

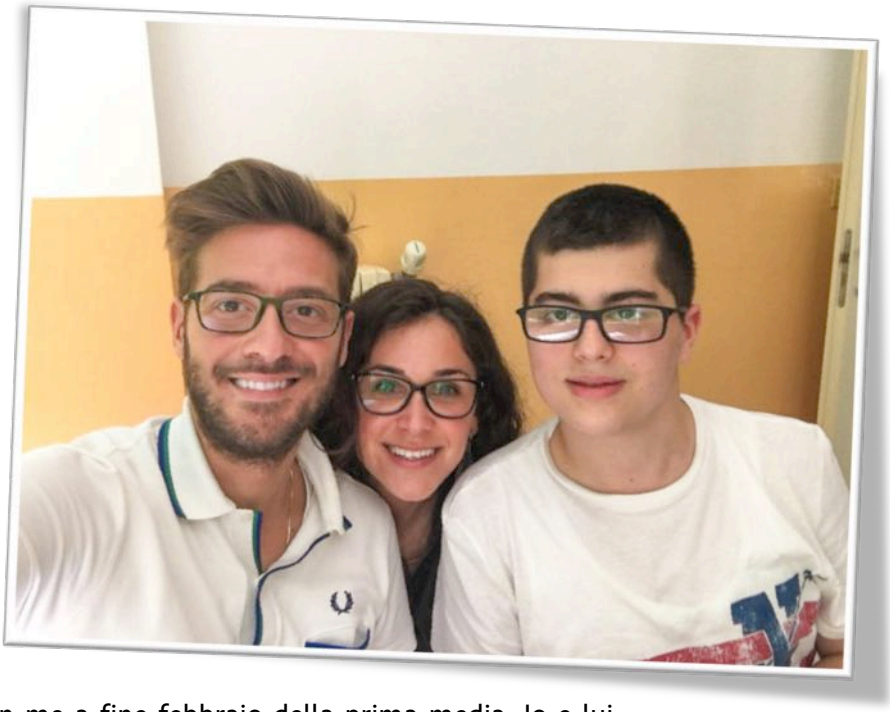
di Noemi Visser

# QUALI SONO GLI HOBBIES DEI NOSTRI INSEGNANTI?

Suor Nicoletta: CAMMINARE IN MONTAGNA
Prof.ssa Florio: DIPINGERE E DECORARE
Prof. Anelli: PORTARE A SPASSO IL CANE
Prof. Miglio: COLTIVARE L'ORTO E ANDARE A CORRERE
Prof.ssa Amato: FARE GLI ORIGAMI
Prof.ssa Brusco: FARE YOGA
Prof.ssa Fazi: CAMMINARE IN MONTAGNA
Prof.ssa Uboldi: LEGGERE E GUARDARE SERIE TV
Prof.ssa Sioli: LEGGERE
Prof. Giorgio: SUONARE E STUDIARE IL PIANOFORTE
Prof. Gozzoni: CUCINARE
Prof.ssa Foresti: DISEGNARE
Prof.ssa Arrigoni: GUARDARE SERIE TV AMERICARE E ANDARE IN PALESTRA
Prof. Oreglio: DORMIRE
Prof. Gorgone: ANDARE A CORRERE
Prof. Bognanni: SUONARE
Prof. Gennari: CANTARE E MONTARE FILMATI
Prof. Repetto: LEGGERE
Prof.ssa Pirona: LEGGERE
Prof.ssa Facchini: PRATICARE SPORT, LEGGERE E ASCOLTARE MUSICA
Prof.ssa Zambarbieri: LEGGERE

# IL BILANCIO DEI MIEI TRE ANNI: il nostro Mattia ci saluta così

di Mattia Rozzi



Siamo quasi alla fine di questa mia fantastica avventura alla "Maria Ausiliatrice". Devo dire che in questi tre anni mi sono trovato molto bene, perché avendo dei professori che spiegano molto bene, sono riuscito ad apprendere molte cose. In prima media ho avuto come prof. di sostegno la prof.ssa Uboldi. Inizialmente non andavamo molto d'accordo perché io le dicevo che il PC mi serviva, mentre lei diceva di no.
A febbraio scoprìi che la prof. Uboldi era INCINTA! Io non lo sapevo. La vecchia preside (suor Francesca) mi disse che al suo posto avrei avuto il prof. Gennari.
Questo professore iniziò a stare con me a fine febbraio della prima media. Io e lui cantiamo, scherziamo, giocherelliamo, ci arrabbiamo, ma devo dire una cosa: io, il prof. Gennari, l'ho considerato un pochino come un "papà", perché tutte le volte che mi rimproverava, mi faceva tornare in mente tutto quello che mi diceva mio padre quando ero piccolo "non urlare, non spazientirti...".
L'anno che mi è piaciuto di più è stato la terza media, soprattutto per l'esperienza della gita a Palermo, che non dimenticherò mai.
Il prof. Repetto era il mio prof. di arte in prima media: perché dico "era"? Perché ora è preside di questa scuola. Anche con Repetto scherzo, e a volte mi incavolo. Repetto per me è stato un preside fantastico, ha fatto bene a prendersi questo incarico importante.
Ora vorrei dare un voto a ogni anno che ho passato in questa scuola: alla prima media darei un 8- perché non è iniziato nel migliore dei modi, anche se successivamente è migliorato.
Alla seconda media darei un 9+, perché con Gennari tutto è diventato migliore sopratutto con l'idea di realizzare la performance di "Grease" alla festa del grazie.
Alla terza media voglio dare un bel 10. Ma devo dire una cosa a tutte le persone che stanno leggendo questo testo: come gran finale di questa magnifica avventura, io e Gennari abbiamo cantato una canzone alla festa del grazie di quest'anno. Abbiamo cantato "Humanity" di Geri Halliwell, che è stata la colonna sonora del nostro viaggio di istruzione a Palermo.
Io sento di essere giunto alla fine. Sono anche molto contento di questa fine perché NON AVRÒ COMPITI PER LE VACANZE!
A me dispiace molto lasciare i miei compagni e sopratutto gli insegnanti. Io in questa scuola mi sono sentito come a casa, perché mi hanno accolto tutti.
**Voglio confidarvi una cosa: voi professori per come mi avete trattato mi avete veramente toccato il cuore in una maniera totalmente profonda.**
Questa scuola è un ambiente bello, molto coinvolgente e piena di meravigliose iniziative, compagni fantastici e professori bravi.

# RI-CICLO RI-CREO RI-NGRAZIO: la Festa del Grazie 2017

di Monica Ostoni

Sabato 20 maggio si è tenuta a scuola la Festa del grazie, organizzata tutti gli anni da professori e alunni con temi differenti ogni volta. Quest'anno la festa verteva sul tema del riciclo: ogni classe era rappresentata e individuata da un tipo di materiale riciclabile come cartone, stoffa, legno, vetro, plastica... e si impegnava a rappresentarlo attraverso oggetti realizzati con il materiale scelto.
La festa è iniziata con la santa messa celebrata nella palestra della scuola. Successivamente si sono svolti i giochi tra le varie classi, sempre inerenti al tema del riciclo. Nel frattempo le mamme degli alunni erano impegnate a imbandire le tavole per il buffet, che si sarebbe tenuto dopo i giochi tra le classi. Noi ragazzi di terza media, invece, non eravamo impegnati nelle attività ludiche, ma dovevamo svolgere diversi compiti, legati al buon funzionamento della festa. C'era chi, con un giubbotto catarifrangente e un sacchetto della spazzatura, doveva raccogliere sporcizie come carta, plastica e vetro; chi, invece, era impegnato nella mostra del riciclo dove erano esposti i lavori a tema realizzati da noi ragazzi durante l'anno e aveva il compito di spiegarli a coloro che erano interessati e venivano a vederli; chi con brick di succhi di frutta e altri materiali costruiva macchinine in un laboratorio per i bambini, mostrando loro il modo di realizzarle, per poi avere l'occasione di giocarci. E c'erano infine i nostri rappresentati di classe che, con vestiti realizzati interamente con materiale riciclato, andavano in giro per la scuola a spiegare ai genitori perché si fosse deciso di affrontare proprio questo tema. Infine, non dimentichiamoci dei nostri dj, i quali sceglievano le canzoni e la musica da "sparare" a tutto volume per dare ancora più allegria a questa festa. È stata una festa davvero entusiasmante e divertente, sia per i giochi che per il significato del tema, un'occasione per stare con amici, famiglie e professori e nel frattempo prestare un po' di attenzione a ciò che ci circonda, per non sprecare e rovinare l'ambiente attraverso l'abuso di oggetti non riciclati.

# ALL'ISOLA D'ELBA CON LA 3°A

di Eleonora Ricetti

Dal 3 al 5 maggio la classe 3°A è stata in uscita didattica all'Isola d'Elba, ultima gita dell'anno e di conclusione del triennio.
Prima di andare sull'isola abbia sostato a Bolgheri, luogo di nascita di Carducci, dove abbiamo potuto visitare la casa di Carducci e ripercorrere parte della sua vita.
Dopo questa sosta siamo ripartiti, abbiamo preso il traghetto che ci ha portati sull'isola e, dato che siamo arrivati abbastanza tardi, ci siamo diretti subito all'albergo, dove abbiamo concluso la giornata con dei giochi e dei balli.
Il giorno seguente ci siamo diretti al porto, da dove siamo partiti con una nave molto particolare.
Questa ci ha portati a fare il giro dell'Isola d'Elba e al ritorno, nella zona marittima più bella dell'isola, ci ha fatti scendere nella parte sotto della nave.
Questa zona si trovava sotto il livello del mare e, grazie alle pareti composte da vetri, siamo riusciti a vedere la flora e la fauna marittima dell'Isola d'Elba. Era uno spettacolo bellissimo, si riuscivano a vedere tantissimi tipi differenti di pesci e il fondale marino con tutte le alghe e gli scogli.
Tornati al porto abbiamo fatto una pausa di svago e per mangiare e successivamente ci siamo spostati per visitare la casa di Napoleone.
Era davvero molto grande, c'erano diverse stanze dove Napoleone accoglieva gli ospiti, la sua camera da letto, il luogo dove teneva il suo letto da campo dove dormiva a volte, perché gli mancava essere sul campo di battaglia, e altri luoghi dove alloggiava la sorella.
Tutta questa casa era circondata da un giardino davvero molto spazioso, dove si poteva trovare anche un cannone, che Napoleone teneva sempre per ricordarsi delle battaglie e una statua dedicata alla dea Minerva, simbolo della guerra e delle strategie militari e che Napoleone venerava molto.
In questo giardino abbiamo anche girato un video, dove, divisi a gruppo, abbiamo ognuno recitato una strofa della poesia "5 Maggio" scritta da Manzoni in onore di Napoleone.
Il resto della giornata lo abbiamo trascorso in spiaggia, dove siamo riusciti anche a convincere i professori a mettere i piedi in acqua.
L'ultimo giorno, prima di partire, abbiamo visitato i Bastioni Medicei, fatti costruire dai Medici e che rappresentano un sistema difensivo sul mare, le cui mura si unisco a formare una stella.
Dopo la visita in questo luogo siamo ripartiti per andare verso Milano, concludendo così quest'ultima gita.
La cosa che mi è piaciuta di più è stata la nave che ci ha fatto fare il giro dell'isola che non solo ci ha fatto ammirare paesaggi stupendi, ma ci ha dato anche l'opportunità di vedere il fondale marino, cosa che non mi era mai capitata di fare.
E' stata un'uscita davvero bella, dove abbiamo potuto visitare luoghi e vedere paesaggi incantevoli che non avevo mai avuto l'opportunità di ammirare.

# AL RIFUGIO GALABERNA CON LA 2°A

di Lorenzo Indorato

L'8 e il 9 Maggio siamo partiti per la meta del rifugio Galaberna a Ostana, in provincia di Cuneo. Il viaggio di andata è durato molto, circa 3 ore, mentre il viaggio di ritorno è stato anche peggio, 4 ore: che guaio. Quando mi hanno detto che il viaggio era così lungo io stavo quasi per svenire.
Appena arrivati ci siamo messi in viaggio verso le grotta di San Martino, che era completamente al buio. Infatti abbiamo avuto bisogno dell'aiuto di alcune torce frontali, ma abbiamo preso comunque delle capocciate; la salita per alcune persone è stata difficile, ma ne è valsa la pena, perché alla fine della grotta abbiamo visto una bellissima cascata. Una volta tornati siamo andati in rifugio per cambiarci, abbiamo pranzato e siamo scesi nell'area giochi del rifugio, un vero e proprio parco, attrezzato con un campo da pallavolo, altalene, scivolo. Contemporaneamente, a piccoli gruppi, potevamo anche andare a divertirci al parco avventura. E' stato tutto molto bello, soprattutto constatare come stavamo bene insieme. Era evidente che ci stessimo divertendo tutti quanti.
La sera siamo andati tutti nelle camere assegnateci e ci siamo cambiati per andare a cena. In seguito, i gestori del rifugio ci hanno brevemente spiegato la storia dell'Occitania, questa regione che include alcune parte di Spagna, Francia e Italia e che un tempo aveva come capitale Tolosa. È dunque un'area storico-geografica dell'Europa, non delimitata da confini politici, la cui caratteristica principale è linguistico-filologica, ovvero fondata sulla diffusione della lingua occitana, o lingua d'oc, evoluzione dell'occitano antico o provenzale.
Tra le tradizioni culturali occitane spiccano i balli occitani, danze popolari che abbiamo provato ad eseguire. Dopo aver ballato siamo andati nelle camere, ci siamo fatti la doccia, abbiamo parlato tra di noi e siamo andati a dormire.
La mattina seguente ci siamo alzati e siamo andati a fare tre ore di trekking in montagna: paesaggi incantevoli hanno costituito lo scenario di questa emozionante escursione.
Una volta tornati al rifugio, siamo saliti sull'autobus e siamo tornati a scuola. Questa gita è stata molto bella ed emozionante, soprattutto in quanto è stata l'occasione per consolidare il nostro legame di classe. Siamo stati bene tra noi e con gli insegnanti, condividendo un cammino - è proprio il caso di dirlo - che speriamo possa proseguire così anche l'anno prossimo.

# A FIRENZE CON LA 2°C

di Edoardo Leon Invernizzi

I giorni 26, 27 e 28 aprile la classe 2^C si è recata in gita scolastica Firenze: meta attrattiva da persone di tutto il mondo.
Siamo partiti il 26 mattina con il pullman alle ore 5.45 di mattina e siamo arrivati a Firenze alle 10.00 circa.
Scesi dal pullman siamo andati a visitare la basilica di Santa Maria del Fiore, nonché duomo di Firenze.
All'interno si trova la tomba di Dante Alighieri, ma senza la salma dentro perché Dante morì a Ravenna e i ravennati non vogliono ridare la salma ai fiorentini.
Successivamente ci siamo recati al museo di Galileo Galilei, dove abbiamo fatto un laboratorio con a tema la luce; e infine ci siamo recati alla casa di Dante Alighieri, molto bella e medievale.
Siamo andati in albergo, dove abbiamo fatto le docce e disfatto le valige.
Dopo aver fatto le docce eccetera siamo andati a cena in un ristorante dove abbiamo mangiato tutti bene e ci siamo divertiti moltissimo.
Dopo mangiato siamo ritornati in albergo dove abbiamo pernottato.
la mattina seguente ci siamo svegliati, vestiti, lavati e siamo andati a fare colazione.
Finita la colazione ci siamo recati alla basilica di Santa Croce e nella basilica di San Minato al monte: basilica che si trova sul punto più alto di Firenze, dove si vede tutta Firenze.
Col pullman siamo ritornati il albergo, siamo andati a cena nello stesso ristorante della sera precedente e, dopo aver cenato siamo andati tutti a dormire.
il giorno dopo sarebbe stato il più divertente tra tutti, perché andavamo al parco avventura.
La mattina seguente ci siamo svegliati tutti gasati per andare al parco avventura.
Ci siamo vestiti, fatto colazione e subito dopo siamo partiti con il pullman, direzione parco avventura Il Gigante.

# AL PARCO DELLA VETTABBIA CON LA 1°A

di Valentina Borodkin e Giulia Federico

Martedì 9 maggio la classe 1^A è andata al Parco della Vettabbia, dove si trova un depuratore dell'acqua.
Siamo partiti alle ore 8:30 dalla scuola e ci siamo diretti verso la metropolitana di San Donato.
Siamo scesi in Corvetto e abbiamo aspettato la 77 che ci ha portati in una parte di Milano dove c'è la campagna.
Abbiamo camminato per qualche metro per raggiungere la destinazione.
Arrivati lì abbiamo atteso qualche minuto, poi ci hanno fatto entrare in una sala e ci hanno presentato ciò che avremo visitato successivamente.
Finita la spiegazione, le prof. Zambarbieri e Brusco hanno fatto le foto alle slide.
Poi ci hanno offerto dei biscotti al cioccolato e delle bibite, per rinfrescarci un po', visto che quel giorno faceva molto caldo e avevamo camminato tanto.
In seguito, la guida ci ha fatto fare una visita del depuratore.
Inizialmente siamo andati in una stanza dove, con delle grandi spatole, vengono estratti rifiuti solidi e grandi dall'acqua sporca e inquinata.
Poi siamo saliti per delle scale, passando per gli uffici, e siamo stati portati sulla terrazza per vedere il Parco dall'alto.
Dopo di che siamo scesi nuovamente e siamo passati per i loro laboratori, dove ci hanno mostrato attraverso una televisione un video fatto al microscopio, in cui i batteri mangiano lo sporco nelle grandi vasche che ci sono all'esterno.
Successivamente la guida ci ha mostrato un grande schermo da cui i dipendenti gestiscono le macchine.
Nel percorso per andare all'uscita abbiamo visto delle sculture che avevano fatto in onore del Parco.
Al ritorno non abbiamo preso la 77 ma siamo andati a piedi fino alla metropolitana.
Siamo arrivati a scuola alle 13:15 circa per commentare l'uscita didattica svolta durante la giornata.

# A MIRABILANDIA PER IL KANGOUROU

di Lorenzo Castelli

Tutto ha avuto inizio a Gennaio con la vittoria ai gironi di qualificazione del Kangourou che ci ha dato il biglietto per Cervia, Mirabilandia! Così il 5 maggio, sotto un sole cocente, ci siamo Messi in marcia con le altre scuole di San Donato che si erano qualificate, direzione, la Riviera romagnola.

Il gruppo era composito, affiatato, sicuramente agguerrito; eravamo 3 ragazzi di 1° media: Sanvito, io e Tonti, 4 ragazzi di 2° media: Mai, Schiavoni, Addabbo e Pettenon, e 3 ragazzi di 3° media: Benedetti, Ostoni, Gnesutta.

Arrivati a Cervia, dopo una veloce sistemazione nelle stanze, ci siamo divisi i compiti: la prof.ssa Facchini ed il nostro capitano, Mirko Gnesutta, sono andati ad assistere ai sorteggi per la competizione del giorno successivo; il resto del gruppo, per rigenerare le nostre giovani menti, è andato a fare una passeggiata sul lungo mare con il prof. Oreglio.

L'esito del sorteggio non è stato certamente a nostro favore: eravamo capitati nel turno B.G, una sigla che a voi non dirà niente, ma che ha gettato noi nello sconforto; era infatti il più difficile.

Mattina successiva: ansia a mille! Il prof. Oreglio per farci scaricare la tensione, ci ha comprato un pallone e ci ha portato in spiaggia a giocare.

Ore 11:00 arriviamo all'Hotel in cui gareggeremo, assistiamo, tesissimi, agli ultimi minuti della gara precedente.

Ore 11:10 entriamo e ci sediamo nella posizione assegnata. Siamo pronti: io sono il consegnatore e Mirko il capitano, come sempre.

Ore 11:15 partiti! L'inizio ci dà coraggio ma ben presto subentrano delle difficoltà e noi cominciamo a demoralizzarci.

Terminiamo la prova arrabbiati e molto delusi; ma anche consapevoli che con più esercizio ce l'avremmo potuta fare.

Si apre così una nuova sfida per l'anno prossimo!

E ora...tutti a Mirabilandia!!!

Il lato positivo della mancata qualificazione (perché bisogna sempre guardare il lato positivo!) è che abbiamo passato più tempo facendoci arrovellare le budella sulle montagne russe! La foto parla da sola!!

Basta guardare la faccia della prof.ssa Facchini per capire che alcune attrazioni erano davvero, davvero paurose!

Nel complesso posso dire che l'esperienza del Kangourou, e soprattutto di Mirabilandia, è stata stupenda e mi ha fatto venire ancora più voglia di impegnarmi l'anno prossimo.

# TIPI "HAIKUSTICI" ALLA MARIA AUSILIATRICE!

a cura dei professori Giovanna Foresti ed Eugenio Bognanni, con la collaborazione dei due vincitori del concorso poetico: Daniel Sutera e Alice Isabella.

*Sicuramente i lettori si chiederanno cosa, o meglio,* chi *sono "i tipi Haikustici", se avranno la pazienza di leggere l'articolo lo scopriranno ...*

Quest'anno i professori di Lettere hanno proposto alle classi prime e seconde un progetto di scrittura creativa intitolato: "Giocati la biblioteca (concorso per tipi Haikustici)", in collaborazione con la Biblioteca di San Donato Milanese, per far conoscere un nuovo stile poetico giapponese poco noto in Italia: l'Haiku. Esso è un breve componimento poetico costituito da tre versi brevi di 5 - 7 - 5 sillabe per verso.

Nel mese di marzo due esperte della biblioteca hanno tenuto una lezione in ogni classe su questa tecnica di scrittura poetica e in seguito hanno proposto ai ragazzi la produzione di alcuni Haiku su tematica a scelta.

I ragazzi hanno partecipato con grande entusiasmo, elaborando ciascuno diversi componimenti.

Successivamente le responsabili del progetto hanno proposto la libera partecipazione ad un concorso esteso a tutte le scuole secondarie di primo grado di San Donato Milanese, attraverso la compilazione di un modulo distribuito durante il laboratorio poetico.

La premiazione è stata effettuata il 28 aprile 2017 presso l'Aula Consiliare di San Donato Milanese.

Lasciamo la parola ora ai due vincitori...

***Il punto di vista di Daniel Sutera*** *(alunno di seconda C):*

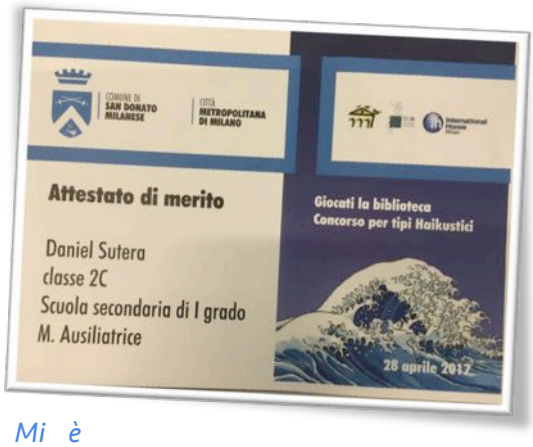
*Quando i miei docenti mi hanno comunicato che avevo vinto il concorso sulla poesia giapponese io ero in gita a Firenze con i miei compagni di classe.*

*Eravamo in un Parco Avventura e all'ora di pranzo sono arrivati i risultati della gara.*

*Avevo vinto! Sono rimasto molto stupito.*

*Per il resto della giornata sono stato contento e sorridente.*

*Non mi aspettavo proprio di vincere, è stata una notizia inaspettata e molto gradita.*



*Sono contento di essermi cimentato in questa nuova forma d'arte: la poesia Haiku. Mi è dispiaciuto solo non poter ritirare il premio di persona, ma ricevere l'attestato con scritto il mio nome è stata una vera emozione!*

***Il punto di vista di Alice Isabella*** *(alunna di prima C):*

*Sento il mio nome e tutte le emozioni mi frullano nel cuore: felicità, timidezza e molte altre.*

*Mi sono sentita diversa e felice, sono un po' timida e per questo mi sono sentita tanto a mio agio a stare di fronte a tante scuole, studenti e professori.*

# IL CAPOLAVORO DI SOFIA GENTILI: uno sguardo verso il futuro

a cura del prof. Andrea Anelli

Quando ho visto per la prima volta il disegno di Sofia ne sono rimasto immediatamente colpito. Ha voluto raffigurare il suo futuro in costruzione sullo sfondo, un divenire brillante che passa però da una lente: quel tondo al centro rappresenta la nostra scuola, uno zoom e un riferimento che per lei rappresenta oggi le basi per la sua crescita.
Come tanti di noi anche Sofia ha vissuto gran parte della sua vita all'interno della scuola Maria Ausiliatrice e più che una scuola essa rappresenta per noi una casa e una famiglia.
La ragazza raffigurata di spalle ha voglia di crescere, di diventare grande e di andare oltre; con questo disegno Sofia mi ha fatto rivivere a pieno quei momenti dove si ha timore del futuro, voglia e desiderio di affrontarlo, senza dimenticarsi però dei luoghi importanti che per lei, come tanti di noi, hanno segnato anni indelebili delle nostre vite.
Il futuro vivace e pieno di colori trasmette speranza per un mondo migliore.
Il mio grazie è per Sofia ed in generale per voi ragazze e ragazzi; con la vostra semplicità trovate sempre il modo di trasmetterci un insegnamento di vita.
Al prossimo anno con un nuovo appuntamento della finestra sull'arte!

*Con affetto, il prof. Anelli*

# L'USCITA AL CNR: ci trasformiamo in veri scienziati

di Tommaso Marchesi e Tommaso Metelli

Venerdì 19 maggio noi ragazzi delle classi 1°C, 1°A e 1°B siamo andati in gita al CNR (Consiglio Nazionale di Ricerca), dove abbiamo fatto diversi esperimenti legati all'universo delle piante. Quando siamo arrivati gli scienziati ci hanno accolto offrendoci dell'acqua e dividendoci in otto gruppi. Abbiamo seguito diversi esperimenti, che ci hanno permesso di comprendere come i vegetali oggi possano essere riciclati per produrre gas metano, come in natura esista una differenziazione genetica che permetta di diversificare la produzione in modo efficace. Abbiamo imparato anche ad analizzare diversi tipi di chicchi di caffè, distinguendo varie miscele e abbiamo isolato dal miele i pollini per poi guardarli al microscopio riconoscendone la tipologia. E' stato molto interessante anche estrarre dai frutti il DNA, sperimentando "sul campo" tutto ciò che abbiamo appreso in classe. Ci hanno anche dato, come ricordo, due piante acquatiche che si moltiplicano ogni due giorni, un segnalibro e le mappe con i procedimenti dei vari esperimenti.

A noi, che adoriamo le scienze, soprattutto quando sono sperimentali, è piaciuta molto questa gita. Secondo noi è stato molto importante e divertente anche lavorare in team. Speriamo di poter riavere l'occasione di effettuare nuovamente certi esperimenti.

Da Via Bassini 15 a Città Studi (sede del CNR) è tutto. Ora non ci resta che confrontarci a scuola sui risultati ottenuti dalle diverse esperienze.

# UNA PROPOSTA PER L'ESTATE: l'Inghilterra che non ti aspetti

di Riccardo Anis Pollo

È arrivato il giorno della partenza: dopo un breve viaggio in taxi fino alla stazione e poi in treno verso l'aeroporto di Malpensa finalmente il nostro aereo sta per partire con una sola direzione: Manchester.
Appena arrivati riusciamo a fermare uno dei tipici taxi inglesi che ci porta verso il nostro albergo: Abel Heywood. Il ragazzo che c'è in reception ci fornisce subito alcune indicazioni sulla città e noi iniziamo la nostra visita riuscendo a vedere il National Football Museum, un divertente museo sulla storia del calcio in cui si può anche fare una foto col trofeo della Premier, la Cattedrale anglicana e il Gay Village, nel quale si trova anche la statua dello scienziato Alan Turing, uno dei padri dell'informatica. Alla sera ceniamo nel pub che si trova sotto all'albergo e ci prepariamo al giorno successivo, che sarà piuttosto intenso.
La sveglia infatti suona molto presto e dopo aver fatto una deliziosa colazione da Starbucks saliamo sul treno per York che parte alle 8.30. Il tempo sicuramente non ci è favorevole: infatti appena scesi arriva un temporale che per fortuna finisce poco dopo. Partendo dalla visita della meravigliosa Cattedrale facciamo poi un giro per la città passando per The Shambles, una magnifica via storica vicino alla quale si trova anche un mercatino. Ci fermiamo per il pranzo in un piccolo pub che serve alcuni dei migliori panini di carne della città e dopo ripartiamo par andare allo Jorvik Viking Centre, un bel museo che fa ripercorrere la storia di York tramite un viaggio nel tempo. Un'altra importante attrazione è la Clifford's Tower. Prendiamo il treno per tornare a Manchester e la sera ceniamo in un ristorante giapponese chiamato Wagamama, una catena che esiste in tutta l'Inghilterra.

Per l'ultimo giorno a Manchester ci concentriamo sulla zona centrale, dove si trovano molte chiese, il People's History Museum e la storica biblioteca John Rylands. Visto che nel pomeriggio ci avanza un po' di tempo ci decidiamo a visitare, con tanto di tour di spogliatoi, tribune e museo, lo storico stadio del Manchester United: l'Old Trafford. Verso le sei partiamo con un treno alla volta di Liverpool, dove trascorreremo i due giorni successivi.

Alla sera passeggiamo per l'Albert Dock, il porto dove si trovano anche numerosi ristorantini. L'indomani, sempre nelle vicinanze andiamo prima al The Beatles Story, un museo che ripercorre la storia del gruppo musicale di Liverpool e poi alla ruota panoramica, dalla quale si può ammirare tutto il paesaggio. Nel pomeriggio invece passiamo per la storica via dei Beatles, la Cattedrale anglicana e il British Music Experience, un interessante musei sulla storia della musica internazionale, dagli anni '60 ad oggi.
Il giorno successivo invece andiamo al Museum of Liverpool e poi alla Cattedrale Cattolica, per poi partire nel pomeriggio per la capitale inglese: Londra.

# DIVERGENT: UN FILM DA VEDERE
## la proposta di Miriam

di Miriam De Lucia

Per questo ultimo numero del giornalino ho deciso di fare la recensione del film "Divergent". È un film del 2014, tratto dall'omonimo romanzo di Veronica Roth e diretto da Neil Burger. È seguito da due sequel, sempre della stessa saga, che sono Insurgent e Allegiant.
L'ho conosciuto attraverso una mia amica, che mi ha raccontato la trame e mi è sembrato interessante. È la storia di Beatrice, Tris, Prior (Shailene Woodley) una ragazza apparentemente come le altre, nata in una famiglia di abneganti.
È ambientato in impreciso futuro post apocalittico, nella città di Chicago. La società ha deciso di dividere le persone, per mantenere l'ordine nella città, in base al carattere in cinque fazioni: gli Abneganti per gli altruisti, i Pacifici per gli amanti della natura, i Candidi per gli onesti, gli Eruditi per gli intelligenti e gli Intrepidi per i coraggiosi e spericolati.

Esistono altre due classi sociali che sono gli Esclusi, che sono esclusi dalla società perché non sono riusciti a entrare in nessuna fazione, e i Divergenti. Questi ultimi sono coloro che possono entrare in qualsiasi fazione, ma vengono considerati un pericolo per la società perché tendono a ribellarsi.
Gli abitanti nascono in una fazione ma possono scegliere, all'età di sedici anni, la fazione a cui appartenere in base alle proprie preferenze, e sono aiutati in questa scelta da un test attitudinale.
Quando Tris fa il test attitudinale la ragazza che la esamina,
Tori, le dice che è una divergente, ma di non rivelarlo a nessuno perché sarebbe potuto essere fatale. Alla Cerimonia della Scelta Tris sceglie gli Intrepidi. Qui inizia una nuova vita piena di allenamenti, convive con gli altri intrepidi, scalando di giorno in giorno la classifica. Fa anche delle nuove amicizie conosce Christina (Zoe Kravitz) e Quattro (Theo James) il suo nuovo istruttore con il quale avrà un iniziale rapporto scontroso che si tramuterà in una relazione amorosa. Nel frattempo nella fazione degli Eruditi la capo fazione Jeanine sta progettando la salita al potere della fazione e l'eliminazione degli Abneganti. Lascio a voi concludere la trama.
Consiglio di vedere questo film perché intrigante, divertente e appassionante. È perfetto da vedere a fine giornata da soli o con le amiche davanti a una Coca-Cola e una ciotola di Pop- corn. Se vi piacciono la fantascienza, la fantasia, le storie intrecciate, l'action e le ship be è il film perfetto per voi. Vi farà appassionare, spaventare, arrabbiare, sorridere, vi farà salire l'ansia ma alla fine vorrete essere dei divergenti.

# VI RACCONTO IL TROFEO MAIN: al via la quarta edizione

di Riccardo Anis Pollo

Anche quest'anno è arrivato il trofeo Main e anche quest'anno la nostra redazione si mette all'opera per realizzare una grande rubrica dedicata a questo evento.
Questo è il quarto trofeo Main, anche quest'anno tenuto al campo di atletica del Parco Enrico Mattei. Infatti quattro anni fa il prof. Miglio ideava e proponeva a molte scuole medie salesiane questo particolare evento sportivo che è stato poi approvato e organizzato sempre meglio di anno in anno.
Quest'anno le scuole partecipanti erano 6: San Donato Milanese, Milano, Castellanza, Pavia, Lecco e Melzo.
Ciascun professore di educazione fisica delle varie scuole ha organizzato le selezioni interne scolastiche prima di presentare i concorrenti. Sono stati infatti presentati ai ragazzi i vari sport presenti nel torneo e, dopo qualche prova, si sono svolte le selezioni tra gli alunni.

Ma quali sono gli sport presenti al trofeo Main? Eccole qui:

- Velocità 80m
- Resistenza 800m
- Staffetta 4 per 100m
- Salto in lungo
- Lancio del Vortex
- Getto del peso
- Basket

La giornata ha preso il via verso le 9:00 al campo di atletica. Le gare sono state arbitrate da arbitri esperti, con tanto di fotofinish all'arrivo delle gare di corsa e professoresse di matematica per i calcoli dei punteggi.
Finite le gare tutti (tifosi, atleti, giornalisti e fotografi) si sono riuniti per ascoltare le premiazioni. Dopo aver premiato tutti i concorrenti sono state premiate le scuole: nel basket il primo posto è stato aggiudicato a San Donato (squadra A). Per quanto riguarda l'atletica invece la competizione è stata vinta da Lecco, seguita da San Donato.
Questa giornata è stata fantastica per noi (abbiamo avuto anche la fortuna di restare sul campo dall'inizio alla fine in quanto redattori) e trovo che sia un bellissimo momento per riunirsi celebrando lo sport, una passione che raccoglie tutti (compreso me) e regala un po' di sana competizione.
Quest'anno purtroppo non siamo riusciti a vincere il trofeo ma speriamo di rifarci con la prossima edizione.

# MIGLIO: LA CERTEZZA DEL MEGLIO
## Intervista esclusiva al nostro super prof.

di Arianna Faleschini

In seguito al grande successo del Trofeo Main, ho deciso di intervistare il professor Miglio, nostro insegnante di educazione fisica, nonché grande organizzatore del Trofeo.

**1. È contento di come si sia svolto il trofeo?**
Sì, perché ho visto tante persone che si sono divertite molto anche se non hanno ottenuto buoni risultati.
**2. Quali scuole hanno partecipato?**
Hanno partecipato le scuole di Melzo, Pavia, Lecco, Milano, San Donato e Castellanza.
**3. Sono stati numerosi gli atleti?**
Sì, sono molto contento perché gli atleti erano circa 600.
**4. La scuola ha ottenuto buoni risultati?**
Certo! Siamo arrivati secondi e sono molto felice anche perché alcuni alunni sono saliti sul podio.
**5. È stato difficile organizzare il trofeo Main?**
Sì, per organizzarlo ho lavorato circa tre mesi.
**6. Vuole aggiungere qualcosa?**
Sì, ci tenevo a dire che spero che nel corso del tempo il trofeo Main migliori sempre di più.

# LE DISCIPLINE:
# ce n'è per tutti i gusti!

di Alessandro Modonesi

## La Velocità

La velocità è una disciplina in cui lo scopo è arrivare primo percorrendo alla massima velocità un tragitto. Per praticare questa disciplina bisogna nascere veloci, perché la velocità non si può allenare e non si può diventare più veloci di quel che si è.

## Il Vortex

Il Vortex è un oggetto che ha lanciato il più lontano possibile e chi lo lancia più lontano vince. Io vortex è fatto da una punta e da una coda. Mentre il vortex è in volo la punta grazie a dei fischietti produce un suono.

## Il Salto in lungo

il Salto in lungo è una disciplina che viene praticata alle Olimpiadi, come tutte le altre e chi salta più in lungo vince. Si salta su una zona sabbiosa per evitare che nel momento dell'atterraggio l'atleta si faccia male.

## La Resistenza

La Resistenza viene praticata dagli atleti che riescono a correre per un lungo periodo mantenendo la stessa velocità. Richiede molta preparazione atletica e una certa strategia per cercare di gestire l'aria nel modo giusto.

## La Staffetta

La staffetta è una disciplina di squadra che viene praticata da 4 atleti, nel nostro caso 2 maschi e 2 femmine. Durante la staffetta gli atleti devono passarsi il testimone per far sì che il compagno successivo possa iniziare a correre.

## Il Getto del peso

Nel Getto del peso gli atleti devono lanciare un peso il più lontano possibile. Chi lo lancia più lontano vince. Per praticare questa disciplina bisogna avere molta forza nelle braccia, ma anche usare la tecnica giusta per lanciare il peso.

## Il Basket

il Basket è uno sport di squadra dove bisogna fare più punti possibile tirando la palla nel canestro avversario. Si può fare 1 punto con il tiro libero, 2 punti con un tiro dentro l'area dei 3 e infine 3 punti fuori dall'area dei 3.

# LE CHEERLEADER DI QUEST'ANNO: il progetto della prof.ssa Arrigoni

di Luca Barbato

Tutto è nato dall'idea della professoressa Arrigoni di animare il trofeo di atletica delle scuole salesiane con un gruppo di cheerleader. Dopo aver trovato un gruppetto di ragazze di tutte le età disposte a sostenere tale iniziativa, le aspiranti ballerine si sono riunite tre pomeriggi per fare le prove.
Per primo hanno provato l'inno di Don Bosco, che poi hanno insegnato a tutti gli atleti che erano in campo come forma di ringraziamento. In seguito hanno fatto anche altri balletti per sostenere gli atleti durante le gare, principalmente quelle di velocità 80 metri. Il loro sostegno morale si è sentito e sono sicuro che ciò ha aiutato i nostri atleti a arrivare agli ottimi risultati raggiunti.
Parlando con la prof.ssa Arrigoni i giorni successivi al Trofeo, ho capito che è rimasta contentissima delle ragazze, perché è stata una bella occasione per mettere in mostra il carisma salesiano. Tutte si sono messe in gioco e hanno partecipato vivamente mettendoci il cuore e impegnandosi con determinazione. Ma quello che di più ha colpito un po' tutti è che le cheerleader non solo hanno sostenuto gli atleti, ma quasi tutte erano anche atlete a loro volta, quindi man mano si assentavano per gareggiare e poi tornavano a ballare senza perdere energia e vitalità.
A nome di tutta la redazione mi sento di fare i complimenti a queste "guerriere" che hanno partecipato e hanno sostenuto tutti e alla loro coordinatrice e professoressa Arrigoni che è stata in grado di formare una squadra che ha "spaccato".

# IL TROFEO IN PRIMA PERSONA:
## l'esperienza di Luca

di Luca Barbato

Sabato 6 maggio, in occasione del Trofeo Main, ho preso parte alla velocità 80 metri e alla staffetta. Arrivato al campo potevo dire di non essere teso. Dopo aver lasciato i borsoni sugli spalti, ho iniziato a scaldarmi assieme a Francesco, Chiara e Sofia. A un certo punto hanno chiamato al campo le femmine e i maschi di terza; dopo aver ascoltato le istruzioni dell'assistente sono partite le ragazze. In quel momento è iniziata a salirmi la tensione, anche se ancora ero sereno. L'assistente assegna il numero pista ai corridori e li posiziona sulla linea di partenza. Prima di partire, la tensione sale a mille: mi sentivo sicuro di non farcela. PAM, lo sparo, e si inizia a correre. Tralasciando la mia partenza in ritardo mi qualifico secondo, dietro a Francesco. Meravigliato di essere qualificato per la finale, inizio a correre intorno al campo per scaldarmi, visto che quando ho corso nella batteria sentivo tirare la coscia sinistra.
Fra chiacchiere e risate, il tempo vola e arriva il momento della finale. Meno teso della gara precedente, ma sempre agitato, aspetto impazientemente lo sparo. Ed ecco che inizia anche la finale, sempre con una partenza in ritardo ma non importa, è la finale e tutto è possibile!! Di quei dieci secondi che sembravano essere stati due millesimi di secondo, non mi ricordo nulla. Appena rallento, corro verso lo schermo dei giudici per vedere il mio punteggio. Quinto: che delusione! Però comunque non era così male. I giudici si soffermano un po' di più su Francesco e Riccardo di Lecco: non si sa chi è arrivato primo, fino a quando un rallenty molto zoomato evidenzia la gamba di Francesco tagliare il traguardo per primo!
Dopo i festeggiamenti e i complimenti ci andiamo a riposare. Infine per ultime gare ci sono le staffette, ci fanno sedere in ordine e ci fanno posizionare sui nostri rispettivi punti di partenza. Dopo aver visto le nostre prime perdere e alle seconde soffiare la vittoria a causa di un passaggio di testimone non uscito benissimo, abbiamo pensato che avremmo dovuto vincere a tutti i costi.
Si sente lo speaker urlare che la staffetta è iniziata, Sofia parte, ma non vedo in che posizione lascia il testimone. Vedo Chiara partire come un razzo verso di me. Mi consegna il testimone in prima posizione ma con poco distacco: è lì che inizia la magia. Sento solo i miei compagni e gli altri della nostra scuola urlare frasi tipo "vai" o "forza Luca" poi Mattia Bruno che urla "corri Luca corri, sputa un polmone ma vinci." Mentre corro non vedo più avversari a fianco, ma continuo a correre, addirittura ad un certo punto penso che "non avranno annullato la gara?!". Dopo aver consegnato il testimone a Francesco, non mi fermo e continuo a correre per esultare per la nostra stupenda vittoria. Anche a distanza di settimane, quando riguardo il video della gara, sento ancora quell'adrenalina in corpo.

# TROFEO MAIN

## LA CLASSIFICA DEFINITIVA

1. LECCO 289 punti
2. SAN DONATO 219 punti
3. MELZO 150 punti
4. PAVIA 133 punti
5. MILANO 128 punti
6. CASTELLANZA 59 punti

## IL CONCORSO FOTOGRAFICO

Anche quest'anno è stato proposto agli studenti un concorso fotografico per raccontare con scatti esclusivi l'esperienza del Trofeo Main.
I ragazzi hanno partecipato numerosi e hanno poi consegnato tutte le fotografie fatte, scegliendone una in particolare con la quale partecipare al concorso.

Una commissione di docenti si riunita e ha decretato il vincitore di quest'anno: si tratta di...

### GAIA LONGHI di 1°C

Gaia ha immortalato il momento del salto in lungo di Leonardo Morelli di 1°C. La fotografia esprime tutta l'energia necessaria per affrontare questa disciplina. La foto ha dunque vinto la copertina di questo ultimo numero speciale.
Tutte le immagini che trovate ad illustrare gli articoli sono comunque state scattate dai ragazzi, che come sempre quando vengono coinvolti in qualcosa che li appassiona danno il meglio di loro. Grazie a tutti coloro che hanno partecipato!

# TROFEO MAIN

## LA FOTOGALLERY

# L'ANTICIPAZIONE

## IL TORNEO INSEGNANTI-CLASSI TERZE: ci prepariamo alla finale

di Alessandro Modonesi

Quest'anno le terze sono state protagoniste del consueto torneo di pallavolo e, come sempre, ci sarà la finale. La squadra che si è qualificata alle finale della 3^B è "I Nigga", di cui io faccio parte. Sappiamo che nessuna squadra è riuscita a battere i professori fino ad oggi e questo è un motivo in più per vincere. Prima della partita con i professori, però, dobbiamo giocare con le squadre qualificate della 3^A e della 3^C. Naturalmente speriamo di passare noi della 3^B, così potremmo giocare con i professori. Sappiamo che sarà difficile, però noi ce la metteremo tutta per fare felici anche i nostri compagni che non si sono qualificati. Le finali del torneo di pallavolo saranno assistite da tutta la scuola secondaria, quindi avremo moltissimi occhi puntati su quel che faremo. Io però credo che, anche se difficile, potremmo vincere perché nella mia squadra ci sono delle persone forti. Alcuni dei miei compagni, tra cui anche me, sono abituati a vincere sempre ogni torneo, però come abbiamo visto anche l'anno scorso nessuno riesce a battere la nazionale docenti. Come qualità tecnica non siamo il massimo, dato che nessuno dei componenti della mia squadra fa pallavolo attualmente. Noi cerchiamo semplicemente di mandare la palla dall'altra parte della rete e magari, grazie all'aiuto di Mirko e della sua altezza, potremo fare qualche schiacciata. Anche come disposizione in campo non siamo il massimo perché spesso lasciamo dei "buchi" in mezzo al campo e non chiamiamo la palla. Per questo motivo spesso facciamo dei fail facendo andare la palla tra un giocatore e l'altro e lasciando fare punto alla squadra avversaria. Noi vogliamo migliorare sotto questi punti di vista e vogliamo entrare nella storia della scuola come gli unici che hanno saputo battere i professori...non ci resta che giocare!!!

# SORRISINFORMA

## SPORTIVI!

a cura di Alessandro Carzolio

All'inizio della solenne cerimonia d'inaugurazione dei giochi olimpici, l'oratore prescelto si presenta alla folla oceanica per il discorso ufficiale e dice boccheggiando: "...O ...O ...O ...O ...O" L'assistente lo interrompe con una gomitata e gli sussurra: "Non è necessario che leggere il simbolo dei Giochi olimpici!"

"Quanto fai di panca piana?" "Beh, se è comoda, a volte anche tre quarti d'ora."

Tre sportivi, uno Inglese, uno Spagnolo e un Italiano, si sfidano in una sfida di precisione nel tiro con l'arco per centrare la mela posizionata sulla testa. L'Inglese mira, colpisce la mela e dice: "I'm Robin Hood!" Lo spagnolo mira e prende la mela e dice: "I'm Guglielmo Tell!" L'Italiano mira ma colpisce in faccia alla persona e dice: "I'm Sorry!"

Antico abbigliamento sportivo egiziano? la tutankamon!

Un cliente dice ad un barista: "Se giri il caffè così, perde l'aroma..." e il barista: "E che mi importa?! So della Lazio!".

# ENGLISH CORNER

## BELL RINGS FOR THE LAST TIME...

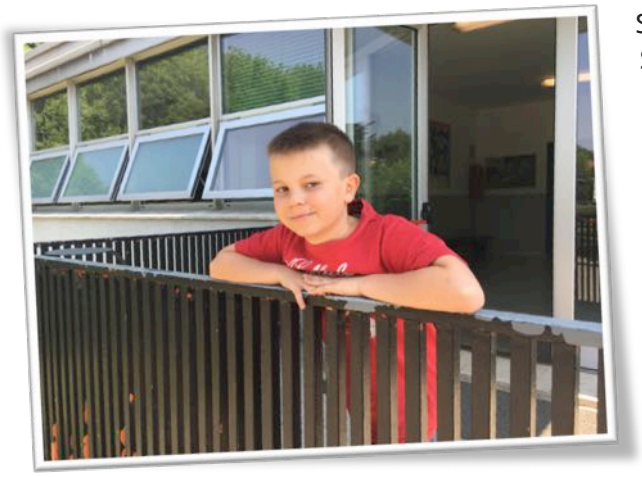
della prof.ssa Arianna Arrigoni

Thursday 6/8. The last day of the school year. Students probably have been dreaming about it since september, teachers have been complaining through the whole year. But that day, the very last day, when the bell rings the very last hour, something changes. You start thinkink about all the things you've been through in the last year. That time when you got really angry with some of your students, all the efforts you've been doing, the laughters with collegues and students, the trips, the hours of lessons, the tests.... And you know you're gonna miss it. In september I knew it was going to be a great year.. but I couldn't imagine it would be so incredibly full and great. Yes, very hard too. There have been moments where I didn't believe I would succeed. I didn't trust my students and I apologize to them. There have been moments where I thought I would have said "I don't care. Let's stop it because everything is useless". But now, as the school is going to finish, I strongly believe that every single effort and every single tear of this closing year has been essential. So I just wanna say to all of my collegues, friends and students: Thank you!!!
And now....enjoy your summer!

# VAMOS A VER

## EMPEZANDO A ESTUDIAR ESPAÑOL

di Alessandro Carzolio



Soy un chico que está haciendo el primer año de "Scuola Secondaria di I grado" y este año he empezado a estudiar español.

El idioma español al principio parecía difícil, aunque es bastante parecido al italiano, la verdad es que hay muchas reglas que hay que saber. Pero ahora, después de un año de estudio, me resulta más fácil.

La parte que más me gusta es esa de las palabras de animales porque los amo y me gusta saber sus nombres en cada idioma.

Este año hemos hecho un estudio básico de español y ahora es más fácil para mì leer un texto escrito español.

El idioma español se parece mucho al italiano, porque es de origen latino, es hablado en cerca 22 estados sobre todo en América del Sur y Central.

# IL SELFIE DEL MESE

Chiudiamo questo ultimo numero della terza fortunata edizione di RAGAZZinFORMA con un nuovissimo Selfie del Mese, questa volta inviatoci dai ragazzi del Doposcuola.
L'affiatato gruppone ha organizzato venerdì 26 maggio un vero e proprio picnic sul prato vicino alla sala giochi.
Con questi sorrisi luminosi vi diamo appuntamento all'anno prossimo. RAGAZZinFORMA ha in serbo per voi numerose sorprese!
Grazie per averci letto sempre con entusiasmo e grazie anche a tutti coloro che hanno collaborato per rendere questo mensile così bello. Buona estate e per le terze...in bocca al lupo! All'anno prossimo,
*La Redazione*


Scuola Secondaria di Primo Grado
**"Maria Ausiliatrice"**
San Donato Milanese

**Direttore Responsabile**
PAOLO GENNARI

**Caporedattori**
LUCA BARBATO
ALESSANDRO MODONESI
RICCARDO ANIS POLLO

**In Redazione**
VALENTINA BORODKIN
ALESSANDRO CARZOLIO
MIRIAM DE LUCIA
FILIPPO DUSI
ARIANNA LUNA FALESCHINI
GIULIA FEDERICO
LORENZO INDORATO
EDOARDO LEON INVERNIZZI
TOMMASO MARCHESI
TOMMASO METELLI
MONICA OSTONI
ELEONORA RICETTI
MATTIA ROZZI
NOEMI VISSER

**Hanno collaborato a questo numero:**
ANDREA ANELLI, ARIANNA ARRIGONI, EUGENIO BOGNANNI, LORENZO CASTELLI, GIOVANNA FORESTI, ALICE ISABELLA, ROBERTO MIGLIO, DANIEL SUTERA

Logo grafico da un'idea di:
MONICA OSTONI



SCUOLA MARIA AUSILIATRICE
SAN DONATO MILANESE

E-MAIL
giornalino@mariausiliatrice.it